

Domenica 23 dicembre 2012

“ESEGUIRE NUOVA INSTALLAZIONE?”

GENESI 24

Il titolo di oggi è: “ Esequire nuova installazione?”E qui dovremmo premere invio. A volte abbiamo bisogno di vederci come dei computer. La Bibbia parla del rinnovamento della nostra mente, ed è un po' come il computer che deve essere rinnovato, deve avere delle nuove installazioni, dei nuovi programmi perchè quelli vecchi non vanno più bene, non sono più utili per quello che dobbiamo fare, allora dobbiamo cancellare tutto e installare nuovi programmi, quindi, resettare tutto e installare nuovi programmi. E per quanto riguarda noi credenti, la Bibbia ci dice che dobbiamo cancellare dalla nostra mente tutte le cose vecchie, il vecchio modo di pensare, il nostro vecchio modo di credere. Tante volte anche la nostra fede può diventare vecchia, basata su cose che non sono radicate nella verità di Dio, forse sono state tramandate, qualcuno ce le ha insegnate, ma non sono nella verità di Dio. In tutte queste cose, la Bibbia dice bisogna rinnovare la nostra mente, perchè se noi non rinnoviamo la nostra mente, tante promesse di Dio saranno veramente difficili da prendere per fede, e saranno difficili da vedere attuate nella nostra vita proprio perchè la mente è ancora fissata su cose vecchie, su cose inutili, su cose che non vanno bene per il modo di pensare per il regno di Dio. Questo nuovo processo, non è una cosa che avviene dall'oggi al domani, non dobbiamo avere fretta, non possiamo aspettarci che domani ci svegliamo e la nostra mente è completamente rinnovata perchè è qualcosa di graduale, è un percorso che noi facciamo e abbiamo bisogno di tempo, di nutrirci della Parola di Dio perchè la nostra mente sia veramente rinnovata nelle cose di Dio e per comprendere le cose del regno. Ci sono alcuni versetti che parlano proprio di questo. ROMANI 12:2, dice; ***Non conformatevi a questo mondo ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.*** Qui Paolo dice, non conformatevi a questo mondo ma siate rinnovati nella vostra mente. Tante volte la nostra mente non è rinnovata perchè ci siamo conformati a questo mondo. Ci siamo adeguati al modo di pensare di questo mondo, al nostro vecchio modo di pensare, come pensavamo un tempo, e adeguandoci, conformandoci a questo, il pensiero, la cultura, la mentalità del regno di Dio non riesce a prendere radice nella nostra mente, proprio perchè siamo conformati a questo mondo. FILIPPESI 4:8, dice; ***Quindi fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui c'è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri.*** Se l'oggetto dei nostri pensieri sono, cose sbagliate, cose impure, cose di cattiva fama, tutto il contrario di ciò che dice la Parola, è chiaro che la nostra mente non riesce a ricevere i pensieri di Dio, non riesce a entrare in quella mentalità del regno dove Dio guarisce, senza dubbio, dove Dio libera perchè ha autorità completa su qualsiasi legame, su qualsiasi

demone, la nostra mente non riesce a credere, a prendere possesso di queste cose perchè sta pensando a cose sbagliate, e Paolo dice, l'oggetto dei vostri pensieri devono essere le cose giuste, amabili... 2 CORINZI 4:16, dice; ***Perciò non ci scoraggiamo; ma, anche se il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno.*** Questo dovrebbe essere qualcosa che dovremmo fare ogni giorno della nostra vita di credenti, rinnovarsi di giorno in giorno, oggi forse possiamo andare a casa ripieni, siamo stati benedetti, siamo stati con il Signore, domani, è un'altro giorno e non possiamo vivere con quello che è successo oggi, ma dobbiamo rinnovare il nostro uomo interiore, ogni giorno. 1 PIETRO 1:13, dice; ***Perciò, dopo aver predisposto la vostra mente all'azione, siate sobri, e abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata al momento della rivelazione di Gesù Cristo.*** Anche qui vediamo che la nostra mente non deve solo riflettere, pensare le cose giuste, ma deve anche agire nelle cose giuste, deve fare le cose giuste. Le cose giuste quindi devono essere oggetto dei nostri pensieri ma poi vanno anche messe in pratica. GIOVANNI 8:32, ***Gesù dice: "Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"***. Quindi non c'è libertà al di fuori della verità di Dio. Solo nella verità di Dio diventiamo liberi, quindi, quando non ci sentiamo liberi in qualcosa che dovremmo fare, significa che non siamo radicati nella verità, dobbiamo cercare quella verità per ricevere la nostra liberazione. 2 CORINZI 10:4,5, dice; ***Infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo.***

Quando la nostra mente comincia ad accogliere dei pensieri negativi, che non onorano il Signore che non Gli danno il giusto posto, dobbiamo prendere posizione, e rendere ubbidiente ogni pensiero a Cristo. Dobbiamo agire in questo modo, imprigionando questi pensieri sottomettendoli a Cristo. C'è un racconto in GENESI 24, che ci parla di un servo di Abramo, questo servo viene nominato solo due volte in questi capitoli, i primi nove versetti dicono; ***Ora Abramo era diventato vecchio, di età avanzata, e il Signore lo aveva benedetto in ogni cosa. Abramo disse al più anziano dei servi di casa sua, che aveva il governo di tutti i suoi beni: "Metti la tua mano sotto la mia coscia e io ti farò giurare per il Signore, il Dio dei cieli e il Dio della terra, che tu non prenderai per mio figlio una moglie tra le figlie dei Cananei in mezzo ai quali abito; ma andrai al mio paese, dai miei parenti, e vi prenderai una moglie per mio figlio, per Isacco". Il servo gli rispose: "Forse quella donna non vorrà seguirmi in questo paese; dovrò allora ricondurre tuo figlio nel paese dal quale sei uscito?" Abramo gli disse: "Guardati dal far tornare là mio figlio!" Il Signore, il Dio dei cieli, che mi fece uscire dalla casa di mio padre e dal mio paese natale e mi parlò e mi giurò dicendo: "Io darò alla tua discendenza questo paese egli stesso manderà il suo angelo davanti a te e tu prenderai di là una moglie per mio figlio. Se la donna non vorrà seguirti, allora sarai sciolto da questo giuramento che ti faccio fare; soltanto non ricondurre là mio figlio". E il servo pose la mano sotto la coscia d'Abramo suo signore, e gli giurò di fare queste cose.***

Qui vediamo Abramo che vuole trovare una moglie per suo figlio Isacco e dice di non volere per lui una moglie straniera, ma manda questo servo dai suoi parenti per

cercare una moglie, la donna giusta per Isacco, quindi Abramo manda questo servo con un mandato preciso. Abbiamo un servo e un padrone, e vedremo come questo servo è così fedele a questo padrone. Abramo gli dice vai e trova questa moglie, gli dà questo mandato, il servo viene mandato da Abramo. Gesù i MATTEO 10, dice: ***Andando, predicate e dite, il regno dei cieli è vicino, guarite gli ammalati, resuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni, gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*** Gesù sta dando un mandato, a me a te, sta dando un mandato alla chiesa, ad ogni credente, sta dicendo, vai, prenditi questa missione, predica che il regno dei cieli è vicino, guarisci gli ammalati, caccia i demòni, purifica i lebbrosi perchè tu hai ricevuto questo e adesso dai a chiunque ne abbia bisogno. Gesù sta dando un mandato, come Abramo ha dato un mandato al suo servo, così Gesù ha dato un mandato alla sua chiesa e a ogni credente. MARCO 16, dice; ***“Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato. Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporanno le mani agli ammalati ed essi guariranno.”*** Noi che abbiamo creduto, questi dovrebbero essere i segni che ci accompagnano, dovrebbe essere normale per la nostra vita, avere questo tipo di risultati ogni giorno, semplicemente perchè Gesù ci ha mandati a fare questo. Ci ha dato questo mandato e noi dobbiamo semplicemente eseguire, siamo suoi servi e dobbiamo eseguire quello che lui ci ha mandato a fare. Questo è un mandato per tutti, per tutti i credenti in Cristo, che poi chiaramente ognuno trova la sua chiamata specifica, ma tutti possiamo fare questo, anzi tutti dobbiamo fare questo, dare quello che Gesù ci ha dato. Quindi, è come se Gesù dicesse; tu puoi fare tutte queste cose perchè io ti ho mandato, non è che bisogna aspettare una qualifica particolare o vedere un'unzione particolare, un dono speciale, questo è un mandato di tutti. Tutti i credenti hanno ricevuto questo mandato dalla bocca di Gesù, quindi tutti siamo autorizzati a fare queste cose. Questo servo Eliezer, era consapevole di essere un servo, servo di Abramo, era consapevole che era stato rivestito di questo potere, sapeva che il suo padrone era una persona importante, una persona conosciuta al suo paese in quell'epoca, era una persona potente, ricca e quindi il servo era consapevole di quanto era importante Abramo, una persona in autorità. Lui viene mandato come ambasciatore di questo padrone, lui va con tutta questa importanza perchè sa chi lo sta mandando. Lui rappresentava come ambasciatore tutta la potenza e l'importanza del suo padrone. Così è anche la chiesa, anche il credente, è mandato da Gesù con questi segni specifici e deve quindi cercare la consapevolezza di sapere chi è questo padrone che ci manda, qualcuno che ha tutta l'autorità di guarire, tutta l'autorità di scacciare demòni, un nome al di sopra di ogni altro nome al quale ogni ginocchio si deve piegare. Questo padrone ci sta mandando a predicare il vangelo, a scacciare i demòni a guarire gli ammalati, quindi essere consapevoli di chi è che ci sta mandando, della potenza e dell'importanza dell'autorità del nostro padrone. GENESI 24:34,dice ***“Io sono servo d'Abramo.*** Lui era consapevole, sapeva di essere il servo di qualcuno che era importante. Il servo, secondo il dizionario, è qualcuno che si mette a disposizione di una persona, di

un'istituzione, o di un'ideale con dedizione totale. Vedremo come questo servo era dedicato interamente al suo padrone Abramo. Aveva una dedizione totale. Al versetto 2, dice; ***Abramo disse al più anziano dei servi di casa sua, che aveva il governo di tutti i suoi beni.*** Questo Eliezer, aveva il governo dei beni di Abramo. Gesù ci ha dato il governo di tutti i suoi beni, tutto quello che è di Gesù è nostro, possiamo usarlo, prenderlo, abbiamo il governo di tutti i beni, tutte le cose buone che ci sono nel regno dei cieli. Questo servo era uno di questi, era uno che aveva il governo della casa di Abramo. Dio ti ha dato un regno ed il possesso di tutti i suoi beni, ti manda, ma non ti manda così in modo disavveduto, ti manda con un governo di tutti i suoi beni. Tu hai un regno che è tuo, tutto quello che è suo, è anche tuo. Tutto quello che ti ha promesso è tuo. Tutto quello che c'è nel regno di Dio, è per il credente. Gesù ci ha dato autorità su tutta la potenza del nemico, quindi quando noi siamo consapevoli di chi ci sta dicendo queste parole, allora non avremo problemi, non avremo dubbi che abbiamo tutta l'autorità su tutta la potenza del nemico. MATTEO 28, dice, ***Ogni autorità mi è stata data, in cielo e in terra, andate dunque e fate miei discepoli.*** Gesù è colui che ha tutta l'autorità in cielo e in terra, sta dicendo a te , vai, fai discepoli, battezzali nel mio nome, guarisci, libera e vai avanti così! Gesù sta dando un mandato e chi lo sta dando, è una persona che ha autorità in cielo e sulla terra, lui stesso poi ha detto, che tutto ciò che legherai in cielo, sarà legato in terra e tutto ciò che sarà sciolto in cielo sarà sciolto in terra. Siamo mandati da Cristo come suoi ambasciatori. E' come quando noi affrontiamo i nostri problemi dove dobbiamo prendere una posizione, dove dobbiamo pregare, con l'autorità di Cristo, quando dobbiamo pregare per la malattia di qualcuno, o liberare qualcuno con la potenza che Gesù ci ha dato nel suo nome noi dicessimo, mi manda Gesù il guaritore, mi manda Gesù, colui che libera, è Gesù la persona in autorità che ti manda, perchè tu lo puoi fare. Abbiamo a disposizione tutta la potenza, tutta l'autorità di Gesù. GENESI 24:10, dice che; ***Il servo prese dieci cammelli, tra i cammelli del suo signore, e partì avendo a sua disposizione tutti i beni del suo signore.*** Tutto quello che Gesù ha, tutto quello che c'è nel regno dei cieli è a tua disposizione. Questo servo era equipaggiato, non è che Abramo gli ha detto “vai” nel paese, trova una moglie, ecc... Lo manda equipaggiato, con il governo di tutti i suoi beni, di tutto quello che c'era bisogno, lo manda come ambasciatore, per questo lui non deve aver paura di niente, né di mancare di niente, perchè lui aveva a disposizione tutto quello che era del suo padrone. Così noi come credenti, Gesù ci manda e non ci dice, devi aspettare un momento speciale, un'unzione speciale, no! Questo è il mandato e basta. Poi chiaramente c'è l'unzione che va aumentata, va cercata, ma il mandato è per tutti. Noi dobbiamo partire da questo mandato e l'unzione crescerà, e noi saliremo di livello nella nostra fede, nella nostra unzione. Gesù ci manda equipaggiati, noi abbiamo a disposizione tutto, la sua potenza e tutti i suoi beni. Tutto ciò che Gesù ha fatto sulla terra in quei tre anni e mezzo di ministero, non era solo fare del bene alle persone, ma mostrarci che cosa dobbiamo fare noi, e come dobbiamo farlo, lui ha dovuto mostrare che era possibile, e che noi siamo chiamati a fare lo stesso perchè lui ci ha mandati a fare le cose che lui ha fatto, ci ha dato un esempio su come farle. Un buon leader, non dice solo quello che dovresti fare ma ti mostra come fare. Gesù ha fatto questo. Ha dimostrato come si fa, come è possibile farlo. Ha detto poi andate e fate le stesse

cose, anzi lui ha detto farete cose **“maggiori”**.

La nostra mente deve essere rinnovata perchè deve impostarsi su questo, è chiaro che se noi non rinnoviamo la nostra mente in base alla verità di Dio, continueremo a pensare che in fondo, quella persona non può guarire anche se io prego per lei, quella persona non può essere liberata perchè ci deve essere qualcuno che abbia un dono speciale, quando invece è Gesù ci manda a fare questo. La nostra mente deve essere impostata su questo. In genere noi pensiamo di non essere in grado, di non essere capaci, di non avere potenza, la cosa più comune è di pensare di non avere questa potenza, pensare che in fondo non abbiamo questa autorità, oppure di non avere la chiamata, il ministero, o il dono. Ma qui stiamo parlando di un mandato in generale, che Gesù dà ad ogni credente, la potenza è la sua. Quando noi siamo consapevoli che lui ha davvero una completa potenza sul nemico e su tutte le sue opere, noi veniamo mandati come ambasciatori, dobbiamo semplicemente agire in nome suo, fare le cose in nome suo. La nostra mente quindi, deve focalizzarsi su questo, se vogliamo che la nostra mente cambi dobbiamo cominciare a concentrarci su questo. Se tu ti rendi conto che in fondo non credi che una persona possa guarire solo perchè tu hai pregato, vuol dire che la tua mente deve essere rinnovata in questa verità, allora comincia a focalizzarti su questo, leggi dei libri sulla guarigione, leggi tutti i passi, le storie che sono scritte nella Bibbia sulla guarigione, come Gesù guariva, che cosa faceva, che cosa diceva. Focalizzati su quello finchè la mente comincia a buttare via tutto il vecchio e a prendere le cose nuove, le cose che la Parola di Dio dice e dichiara per ognuno di noi, è così che la nostra mente comincia a buttare via quello che è sbagliato, che è vecchio, che non serve, e allora, comincia una volta resettata ad installare nuovi programmi. Per installare dei nuovi programmi sul computer si deve cancellare quelli vecchi, altrimenti succede a volte che si creano dei conflitti, il computer non lavora più bene, o si blocca, questo è perchè ci sono dei conflitti tra questi programmi, ecco perchè la nostra mente deve essere rinnovata. Deve essere tolto il modo vecchio di pensare, di credere, per mettere le cose nuove, concentrarci su ciò che Dio dice, mettiamo la nostra attenzione in tutto quello che è di Dio, letture, messaggi, confrontiamoci con altri credenti proprio su quell'argomento che sappiamo che la nostra mente deve essere rinnovata. GENESI 24: 11,12, dice; ***Dopo aver fatto riposare sulle ginocchia i cammelli fuori della città presso un pozzo d'acqua, verso sera, all'ora in cui le donne escono ad attinger acqua, disse: “O Signore, Dio del mio Signore Abramo, ti prego, fammi fare quest'oggi un felice incontro; usa bontà verso Abramo mio Signore!”*** Lui prega per trovare la donna giusta per Isacco, e altre traduzioni dicono; fammi avere successo, questo servo prega per avere successo, non è sbagliato chiedere al Signore di avere successo in quello che facciamo, non è presunzione, non è orgoglio, non è vanità, ma è giusto, noi possiamo chiedere di avere successo per le cose che facciamo per Dio. Una cosa importante è questa che questo servo chiede di avere successo nel trovare la donna giusta per il figlio del mio padrone Abramo. Al capitolo 15:2, 3, Abramo prega, quindi prima che succedesse questo e dice; ***“Dio, Signore, che mi darai' poiché io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliezer di Damasco”***. E Abramo soggiunse: ***“Tu non mi hai dato discendenza; ecco, uno schiavo nato in casa mia sarà mio erede”***. Eliezer, se Abramo non avesse trovato una moglie per Isacco e non avrebbe avuto eredi,

significa che il servo Eliezer sarebbe diventato erede di tutto quello che Abramo possedeva. Questo servo aveva l'opportunità di diventare erede di tutto. Un servo che diventa erede di questo uomo importante, così benedetto, e che aveva tutto quello di cui aveva bisogno, non gli mancava niente. Se Abramo non avesse avuto figli, questo servo sarebbe diventato per legge l'erede di tutto quello che lui aveva. Quindi Eliezer aveva tutto l'interesse umano di non trovare una moglie per Isacco, poteva dire di non aver trovato nessuna ragazza disponibile, se Isacco non avesse trovato una moglie, Eliezer avrebbe ereditato tutto. Invece, Eliezer prega e chiede al Signore di avere successo nel trovare una donna per Isacco, il figlio del suo padrone. Abbiamo detto che un servo è qualcuno che si mette a disposizione, una persona con una dedizione totale, Eliezer era dedicato totalmente al suo padrone, non ha guardato ai suoi interessi, anche se avrebbe potuto benissimo farlo, ma ha continuato a guardare l'interesse del suo padrone, quindi non ha guardato quello che andava bene a lui, quello che secondo lui era meglio, ai suoi piani a quello che avrebbe voluto lui, ma ha guardato al suo padrone, quello che Abramo voleva e cercava. Lui prega, Signore fammi avere successo, intendeva dire, fai avere successo ad Abramo, fagli trovare una donna per suo figlio perchè possano esserci degli eredi. Il suo successo dipendeva da quello di Abramo, questo servo era dedicato completamente, non guardava ai propri interessi ma guardava gli interessi del suo padrone, quindi dobbiamo concentrarci su quello che è l'interesse di Dio nella nostra vita, su quello che è la sua volontà. Tante volte pensiamo che sia la sua volontà qualcosa che desideriamo noi, ma se noi rinnoviamo la nostra mente riceveremo i pensieri di Cristo e saranno esattamente quello che Dio vuole per noi. GENESI 24: 33, dice; ***Poi gli fu posto davanti da mangiare, ma egli disse: "Non mangerò finchè non abbia fatto la mia ambasciata"***. Alla fine lui compra questa donna, va a casa sua, conosce questi familiari e loro per prima cosa prima di sentirlo parlare, vogliono dargli da mangiare perchè aveva viaggiato tanto tempo e aveva fame. Ma il servo era interessato per prima cosa a quest'ambasciata, ***"Non mangerò finchè non abbia fatto la mia ambasciata"***. Un ambasciatore, è una persona che rappresenta ufficialmente il proprio paese presso uno stato straniero. Qual'è il nostro paese? La Bibbia dice che noi siamo stranieri qui sulla terra, che noi non apparteniamo a questo mondo, la nostra cittadinanza è nei cieli. Il nostro paese è il regno di Dio, noi siamo qui come stranieri. Gesù ci ha mandato come ambasciatori, questo significa che noi rappresentiamo in questo paese terreno straniero, il nostro paese celeste, il regno dei cieli. Noi rappresentiamo tutto quello che Dio è, tutto quello che c'è nel regno dei cieli, tutto quello che è legge, nel regno dei cieli, noi lo rappresentiamo qui come ambasciatori di questo regno. Per noi ha valore, autorità quello che dice il nostro sovrano, quello che dice il nostro paese, quindi quando preghiamo per le difficoltà, per la guarigione, per la liberazione, non valgono le leggi terrene che dicono, questa malattia è inguaribile, questa persona non può cambiare, questa circostanza non può cambiare, valgono le leggi e quello che dice il nostro Sovrano nel regno dei cieli, il nostro paese. Noi siamo ambasciatori e siamo stati chiamati a rappresentare quello che dice il nostro re e quello che succede nel regno. Questo servo aveva fame, ma il servizio del suo padrone era più importante del cibo in quel momento, per prima cosa lui voleva portare a termine questo compito. Era perseverante sul suo compito,

sicuramente aveva tanta fame, ma prima aveva da portare a termine il compito per il quale era stato mandato. Abramo mi ha mandato, io sono qui per un motivo, e finchè non lo raggiungi io non mollo, devo portare la mia ambasciata, devo portare avanti il mio mandato. Lui non sarebbe tornato a casa senza aver fatto ciò per cui era stato mandato. Questo servo aveva il cuore proprio lì su quel mandato, non c'era niente che poteva distoglierlo, era perseverante ed era focalizzato sul suo mandato. La nostra mente deve essere concentrata su quello che Gesù ci dice, quando noi non siamo focalizzati sulla verità della sua Parola allora è chiaro che iniziamo a perderci ad essere confusi a dubitare, ad avere paura ad avere ansia, sappiamo che lui dice che nel suo nome ogni persona può essere guarita ma...C'è sempre il nostro ma e il nostro però. Quando noi siamo focalizzati, allora nient'altro ha più importanza, andiamo avanti dicendo, io non mollo finchè non raggiungi quello che devo raggiungere, finchè non arrivo al mio obiettivo, finchè non porto avanti quello per cui sono stato mandato. Quindi comincia a lavorare lì dove sai che la tua mente è ancora impostata sulle cose vecchie, dove sai che in fondo hai il dubbio, che non ci credi veramente, o che hai paura di muoverti in certe cose, comincia a focalizzarti su quello, anche perchè la Bibbia ci dice che tutto parte dalla mente, poi va al cuore e da cuore poi, la bocca parla. Deve partire tutto dalla mente, la mente deve essere rinnovata per questo motivo, se la mente è rinnovata il nostro cuore cambia e la nostra bocca comincia a parlare allineata alla verità di Dio. Quindi non concentrarsi sull'esteriore, sul fare delle cose, ma sull'interiore perchè quando cambia l'interiore poi si manifesta questo cambiamento anche nell'esteriore. Rinnovare la nostra mente non è sforzarsi di fare certe cose, pensare o non pensare a certe cose, ma un rinnovamento interiore alla Parola di Dio, alla presenza di Dio, concentrandoci su quelle aree che sappiamo di aver bisogno di far crescere la nostra fede, di resettare il vecchio e di mettere le cose nuove di Dio. Quando la nostra mente viene rinnovata, il nostro cuore viene cambiato e la nostra bocca comincerà a pronunciare le cose giuste e cominceremo a vivere nel modo giusto, nella vittoria e come veri ambasciatori del regno di Cristo su questa terra.

EWA PRINCI